



POLITICHE 2013/ IL MAE PUBBLICA L'ELENCO DEGLI STATI IN CUI NON SI ESERCITA IL VOTO PER CORRISPONDENZA

Roma - Il Ministero degli Esteri pubblica oggi l'elenco degli Stati dove non si esercita il voto per corrispondenza.



In particolare gli Stati nei quali non è stato possibile concludere intese per il voto per corrispondenza sono: Botswana (Lusaka), Brunei (Singapore), Burkina Faso (Abidjan), Comore (Dar es salaam), Costa d'Avorio (Abidjan), Cuba (L'Avana), Dominica (Caracas), Figi (Canberra), Gabon (Libreville), Guinea Equatoriale (Yaoundé), Indonesia (Jacarta), Iraq (Baghdad), Isole Marshall (Wellington), Isole Salomone (Canberra), Kiribati (Wellington), Lesotho (Pretoria),

Liberia (Abidjan), Libia (Tripoli), Madagascar (Pretoria), Malawi (Lusaka), Myanmar (Yangon), Nauru (Canberra), Nepal (New Delhi), Niger (Abidjan), Papua Nuova Guinea (Canberra), Repubblica Centraficana (Yaoundé), Saint Lucia (Caracas), Saint Vincent and the

Grenadines (Caracas), Sierra Leone, (Abidjan), Somalia (Nairobi), Stati Federati di Micronesia (Canberra), Sud Sudan

(Addis Abeba), Tagikistan (Tashkent), Tanzania (Dar es salaam), Timor Leste (Jacarta), Turkmenistan (Mosca), Tuvalu (Wellington), Uzbekistan (Tashkent), Vanuatu (Canberra), Yemen (Sanaa), Zimbabwe (Harare).

Tra gli Stati nei quali vi sono intese ma in cui le condizioni locali non consentono il voto per corrispondenza figurano: Giamaica (Santo Domingo), Guinea Bissau (Dakar), Guinea Konakry (Dakar), Mali (Dakar), Siria (Damasco), Togo (Accra).

PALLONE D'ORO A LEO MESSI/ GUERRERA (UNICEF): UN CAMPIONE DI SOLIDARIETÀ

Roma - "L'UNICEF si congratula con Leo Messi per aver conquistato per il quarto anno consecutivo il prestigioso "Pallone d'Oro" come miglior calciatore europeo dell'anno": così il Presidente dell'UNICEF Italia Giacomo Guerrero che ricorda come Messi sia "anche un campione di solidarietà: lo ha dimostrato in questi anni come Ambasciatore internazionale dell'UNICEF dando voce ai bambini più vulnerabili".

Proprio prima di Natale, Messi ha lanciato per l'UNICEF, attraverso un video messaggio, un appello urgente per intensificare gli sforzi per salvare la vita di migliaia di bambini che muoiono ogni anno per cause prevenibili. "Noi tutti possiamo contribuire a fermare la mortalità dei bambini per cause prevenibili", ha detto Messi nel video-messaggio.

Nonostante i notevoli progressi fatti in termini di sopravvivenza infantile, circa 19mila bambini sotto i cinque anni muoiono ogni giorno per cause come la polmonite, la diarrea e il morbillo. Questo, ricorda l'Unicef, "non deve accadere. I dati mostrano che, per la prima volta nella storia, il mondo ha sia le conoscenze che le tecnologie per raggiungere i bambini più emarginati con interventi salva-vita. La mortalità infantile è passata da circa 12 milioni nel 1990 a circa 6,9 milioni nel 2011. Ma molto di più può - e deve - essere fatto, ed è per questo che Lionel Messi si è impegnato sul tema della sopravvivenza dei bambini e ha invitato gli altri a fare lo stesso".



Questi bambini "non devono morire, ma lo fanno", ha detto Messi nel video. Quel numero "deve essere pari a zero".

Con questo messaggio Lionel Messi ha aderito al Committing to Child Survival: A Promise Renewed (Una Promessa Rinnovata), uno sforzo a livello mondiale sulla sopravvivenza dei bambini che invita governi, organizzazioni della società civile, aziende e singoli individui ad impegnarsi per porre fine alle morti infantili prevenibili.

Leo Messi è stato nominato Goodwill Ambassador dell'UNICEF nel marzo 2010. Da allora, ha preso parte con l'UNICEF a diverse missioni in Argentina, Costa Rica ed Haiti.

VOTO ALL'ESTERO: INFORMAZIONE DEDICATA E TRIBUNE ELETTORALI SULLE RETI RAI

Roma - Spazio su Rai1 e Rai Italia, schede dedicate e tribune politiche. Così la Rai dovrà strutturare l'informazione sul voto all'estero in occasione delle prossime politiche.

A disciplinarlo è l'articolo 14 (Trasmissioni per la circoscrizione estero) del provvedimento della Commissione di Vigilanza, pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Come per le trasmissioni sul territorio nazionale, anche per l'estero dovranno essere garantiti "i principi del pluralismo, dell'imparzialità, dell'indipendenza, dell'obiettività e della completezza del sistema radiotelevisivo".

Al primo comma, si stabilisce che "a far luogo almeno dal decimo giorno precedente il termine di presentazione delle candidature, e fino a tale data la RAI predispona una scheda televisiva che sarà trasmessa da RAI Italia e da RAIUNO e il cui testo sarà pubblicato sul sito web della RAI e sui primi dieci siti di video sharing gratuiti, nonché una scheda radiofonica, trasmessa nei programmi nazionali di Radio Uno e nelle trasmissioni per gli italiani all'estero, che illustrano gli adempimenti previsti per la presentazione delle liste nella circoscrizione estero". Inoltre, "le reti RAI che trasmettono in chiaro in Europa sono tenute a predisporre e a trasmettere una scheda televisiva e radiofonica che illustra le principali caratteristiche delle elezioni per il rinnovo della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica disciplinate dalla presente delibera, con particolare riferimento al sistema elettorale e ai tempi e alle modalità di espressione del voto nella circoscrizione

estero per i cittadini italiani residenti all'estero".

Il secondo comma prevede che "nel periodo di vigenza del presente provvedimento, i notiziari e i programmi di approfondimento diffusi da RAI Italia e dai canali nazionali della RAI ricevuti all'estero pongono particolare cura nell'assicurare un'informazione articolata e completa ai cittadini che votano nella circoscrizione estero sul dibattito politico, sulle modalità di espressione del voto nella circoscrizione estero e sulle modalità di partecipazione dei cittadini italiani residenti all'estero alla vita politica nazionale".

Al terzo, si stabilisce che la RAI, "attraverso le competenti strutture, realizza almeno due Tribune elettorali televisive e due radiofoniche per ciascuna delle ripartizioni della circoscrizione estero di cui all'articolo 6, comma 1, della legge 27 dicembre 2001, n. 459, con la partecipazione dei rappresentanti delle liste ammesse alle elezioni. Tali Tribune sono trasmesse secondo modalità idonee a garantirne la fruizione da parte di tutti gli elettori della circoscrizione estero".

In particolare, si chiarisce, "per quanto riguarda le Tribune televisive, esse sono trasmesse da RAI Italia e devono essere replicate con collocazioni in palinsesto tali da garantire la visione di più repliche, in orari di maggiore ascolto su tutta la superficie dei territori delle ripartizioni alle quali si riferisce ciascuna Tribuna. Le Tribune elettorali riferite alla ripartizione a) e alla ripartizione d) della circoscrizione estero, di cui al predetto articolo 6, comma 1, della legge 27 dicembre 2001, n. 459, sono anche trasmesse almeno

due volte ciascuna da RAIUNO in orari di maggiore ascolto".

"Al fine di garantire agli elettori della circoscrizione estero la possibilità di seguire lo svolgimento della campagna elettorale



radiotelevisiva in Italia, - recita il quarto comma - la RAI cura che alcune delle trasmissioni di cui agli articoli 4 e 6 siano ritrasmesse all'estero, garantendo comunque complessivamente la presenza equilibrata di tutti i soggetti politici aventi diritto, ed assicura che le stesse trasmissioni siano, per quanto possibile, collocate in palinsesto su RAIUNO".

"Nei venti giorni precedenti il primo giorno previsto per le votazioni nelle circoscrizioni estero, - si legge al comma 5 - la RAI è tenuta a predisporre una striscia a cadenza settimanale della durata di quindici minuti che informi sulle iniziative adottate e comunicate alla rete dalle liste elettorali durante la campagna elettorale. Tale trasmissione andrà in onda su RAIUNO e RAI Italia in orari di maggiore ascolto".

Infine, il sesto comma prevede che "la RAI trasmette altresì, anche in differita, le interviste di cui all'articolo 10 e le conferenze-stampa di cui all'articolo 11. Queste ultime sono programmate in modo da garantire comunque orari di buon ascolto in tutte le ripartizioni della circoscrizione estero".

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata
Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma
Francesca Di Benedetto
(Boston, Mass. EEUU)
Mercedes Berrueta
Gustavo Velis
Gianni Quirico
Santiago Laddaga
Fotografia: Miguel Ponce
Disegno Web: German Trinitella
www.laprimavocemdp.com.ar



Direttore

Luciano Fantini
laprimavocemdp@gmail.com

Ente Morale Senza fine di lucro .
Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de
La Prima Voce

COMUNICATO

ELEZIONI DEL PARLAMENTO ITALIANO 2013

VOTO ALL'ESTERO PER CORRISPONDENZA

Con Decreto del Presidente della Repubblica n. 226 del 22 dicembre 2012 sono state indette per il 24 e 25 febbraio 2013 le votazioni per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

In Italia le votazioni si svolgono presso i seggi nei giorni di domenica 24 febbraio (dalle ore 8,00 alle ore 22,00) e di lunedì 25 febbraio (dalle ore 7,00 alle ore 15,00).

All'estero, i cittadini italiani ivi stabilmente residenti, iscritti nelle liste elettorali della Circoscrizione estero, possono partecipare alle elezioni votando **per corrispondenza**. Essi votano per le liste di candidati presentate nella rispettiva ripartizione della Circoscrizione Estero.

A ciascun elettore residente all'estero, che non abbia optato per il voto in Italia entro il 3 gennaio, il Consolato competente **invia** per posta, **entro il 6 febbraio**, un plico contenente: un foglio informativo che spiega come votare, il certificato elettorale, la scheda elettorale (due per chi, avendo compiuto 25 anni, può votare anche per il Senato), una busta completamente bianca in cui inserire le schede votate, una busta già affrancata recante l'indirizzo dell'Ufficio consolare stesso, le liste dei candidati della propria ripartizione.

L'elettore, utilizzando la busta già affrancata e seguendo attentamente le istruzioni contenute nel foglio informativo, dovrà spedire **SENZA RITARDO** le schede elettorali votate, in modo che **arrivino** al proprio Consolato **entro - e non oltre - le ore 16 (ora locale) del 21 febbraio**.

Il voto è personale e segreto. E' fatto divieto di votare più volte e inoltrare schede per conto di altre persone. Chiunque violi le disposizioni in materia elettorale, sarà punito a norma di legge.

L'elettore che **alla data del 10 febbraio** non avesse ancora ricevuto il plico elettorale, **potrà rivolgersi al proprio Consolato** per verificare la propria posizione elettorale e chiedere eventualmente un duplicato.

QUESTO CONSOLATO E' A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI PER QUALSIASI ULTERIORE INFORMAZIONE. SI PREGA SCRIVERE A: elettormardelplata@esteri.it

INFORMAZIONI DETTAGLIATE SONO INOLTRE DISPONIBILI SUL SITO www.esteri.it

ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

COMUNICADO

ELECCIONES DEL PARLAMENTO ITALIANO 2013

VOTO EN EL EXTRANJERO POR CORRESPONDENCIA

Con decreto N° 226 del 22 de diciembre del 2012 del Presidente de la República han sido convocadas para el 24 y 25 de febrero del 2013 las elecciones para la Cámara de Diputados y del Senado de la República.

En Italia las elecciones se llevan a cabo en las mesas electorales durante los días domingo 24 de febrero (de 8,00 a 22,00 horas) y el lunes 25 de febrero (de 7,00 a 15,00 horas).

En el exterior, los ciudadanos italianos que allí residen permanentemente, inscriptos en las listas electorales de la Circunscripción exterior, pueden participar en las elecciones votando **por correspondencia**. Los mismos votan por las listas de candidatos presentados en la respectiva sección electoral de la Circunscripción exterior.

A cada elector residente en el extranjero, que no haya optado por el voto en Italia antes del 3 de enero, el Consulado de competencia **envía** por correo, **antes del 6 de febrero**, un sobre que contiene: una hoja informativa que explica como votar, el certificado electoral, la boleta electoral (dos para quien, habiendo cumplido 25 años, puede también votar por el Senado), un sobre completamente blanco en el cual introducir las boletas votadas, un sobre con franqueo prepago con la dirección de la Oficina Consular, las listas de los candidatos de la propia sección electoral.

El elector, utilizando el sobre con franqueo prepago y siguiendo atentamente las instrucciones presentes en la hoja informativa, deberá enviar **SIN DEMORA** las boletas electorales votadas, de forma tal que **lleguen** a su Consulado **antes de las 16,00 horas (hora local) del 21 de febrero**.

El voto es personal y secreto. Está prohibido votar más de una vez y enviar boletas por cuenta de otras personas. Todo aquel que infrinja las disposiciones en materia electoral será sancionado según lo estipula la ley.

El elector que **a la fecha del 10 de febrero** no hubiese recibido aún el sobre electoral, **podrá dirigirse al Consulado** para verificar su propia situación electoral y eventualmente solicitar un duplicado.

ESTE CONSULADO ESTÁ A DISPOSICIÓN DE LOS CIUDADANOS PARA CUALQUIER INFORMACIÓN AL RESPECTO. FAVOR DIRIGIRSE A: elettormardelplata@esteri.it

INFORMACIONES DETALLADAS SE ENCUENTRAN ADEMÁS DISPONIBLES EN EL SITO www.esteri.it

MAVAGA Inc.
Italian Interior Design

Marzia Marzi
President

22 King Street Ste 7
New York NY 10014
p: 917-572-0896
e: mm@mavaga.com
www.mavaga.com



TRIBUNA ITALIANA (ARGENTINA)/ POLITICHE 2013: PER ADESSO SETTE LISTE NELL'AMERICA MERIDIONALE MA POTREBBERO ESSERCI SORPRESE ALL'ULTIMO MINUTO

Buenos Aires - "Liste per le elezioni di febbraio, in rappresentanza degli italiani dell'America Meridionale.

Si vivono gli ultimi momenti prima della presentazione, per cui le facce da poker (o meglio da "truco" visto che siamo in Argentina), le risposte evasive, i silenzi stampa o le cortesi "ti telefono non appena avrò qualche notizia certa" sono all'ordine del giorno. Ragion per cui quasi tutte le informazioni vanno scritte col condizionale. Anche perché la possibilità di eleggere quattro deputati ha ampliato i posti disponibili in lista. Infatti, possono essere

Merlo, dopo le esperienze vissute in questi anni alla Camera, sottolinea una certezza, una amara constatazione: da quando siedono in Parlamento i rappresentanti degli italiani all'estero, poco è stato ottenuto e quel poco è durato poco tempo. Inoltre nemmeno una legge è stata approvata, tra i numerosi progetti presentati durante le due legislature (2006-2008 e 2008-2013) dai 12 deputati e 6 senatori. Neanche progetti presentati da parlamentari eletti all'estero nelle liste dei partiti delle due maggioranze di segno opposto, che si sono succedute nelle ultime due legislature. Anzi, sottolinea, hanno approvato col loro voto tutti i tagli

sarà capeggiata dallo stesso Merlo, mentre al Senato il capolista sarà il dott. Claudio Zin. Sempre al Senato si presenterà Franco Tirelli avvocato, residente a Rosario. La lista definitiva sarà annunciata nei prossimi giorni, ma in partenza viene data come favorita, anche in ragione del profondo radicamento dei suoi principali dirigenti nelle strutture associative. Ad ogni modo Merlo e i suoi più stretti collaboratori hanno sempre precisato che la loro appartenenza al MAIE è a titolo personale e che non coinvolge le associazioni nelle quali lavorano da anni. Il MAIE raccoglierà le firme domani nella sede del Circolo La Trevisana, tra le ore 17 e le ore 20 tra gli iscritti nella circoscrizione consolare di Buenos Aires, venerdì presso la Società Pescopaganese, dalle 18 alle 21 tra gli iscritti nella circoscrizione consolare di Lomas de Zamora ed annuncia una cena e show con la presenza dei suoi candidati sabato 19 presso l'Associazione Brienza di Villa Madero.



presentati in lista fino al doppio di candidati del numero di deputati da eleggere, quindi fino ad otto candidati, mentre resta invariato il numero di senatori da eleggere - due - e anche il numero di candidati che possono entrare nella lista, fino a quattro". Lo stato sulle liste candidate alle politiche di febbraio in America Latina campeggia in prima pagina nel nuovo numero della Tribuna Italiana, il settimanale edito a Buenos Aires e diretto da Marco Basti.

"Di certo sappiamo che alle prossime elezioni dovrebbero essere sette le liste che si presenteranno", si legge nell'articolo che riportiamo di seguito. "Quelle certissime sono il MAIE, il PD, l'USEI, una lista del PDL, il movimento Italiani per la Libertà, il Movimento 5 Stelle e una lista civica. Sono coloro che hanno chiesto in sede consolare il controllo sulla raccolta di firme al fine di presentazione delle liste.

Si comincia con la lista del MAIE, Movimento Associativo degli Italiani all'Estero. Si tratta del movimento fondato dall'on. Ricardo Merlo, che si presenta in cerca della sua seconda riconferma. L'on.

che, a partire dal 2008 col governo Berlusconi, hanno colpito ogni anno i capitoli del bilancio dello Stato dedicati agli italiani residenti all'estero.

Per affrontare questa realtà, Merlo propone la costituzione di un gruppo parlamentare in ognuno dei rami del Parlamento, anche piccolo, ispirandosi all'esperienza del partito degli altoatesini, il Sudtiroler Volkspartei (SVP), che lungo la storia della Repubblica è riuscito ad ottenere l'appoggio delle altre forze politiche presenti in Parlamento che volevano il suo sostegno per i propri progetti. Per riuscire a costituire tale gruppo il MAIE è andato al di là dei limiti della Ripartizione America Meridionale e ha portato le sue idee e i suoi valori, ispirati all'esperienza associativa della nostra emigrazione, anche nelle altre aree della Circoscrizione Estero. Così il MAIE per le elezioni di febbraio presenterà liste in Europa, Australia e nelle due ripartizioni americane.

Specificamente per quanto riguarda l'America Meridionale, la lista alla Camera

Un'altra lista che sta lavorando a pieno ritmo e che ha già presentato i suoi candidati è l'Unione Sudamericana Emigrati Italiani (USEI), che propone il suo fondatore Eugenio Sangregorio per la Camera, che sarà accompagnato nella lista da José Bianco, Aldo Tela e Antonio Laspro e che per il Senato propone l'ex senatore Edoardo Polastri, residente in Brasile, Dario Ventimiglia e Michele D'Angelo.

Il Partito Democratico, che i sondaggi vedono come vincitore delle elezioni in Italia, all'estero, nella ripartizione America meridionale, ha una sola grande certezza: vuole che sia rieleto Fabio Porta alla Camera. Il parlamentare residente a San Paolo ha svolto un intenso lavoro durante tutta la legislatura che il Pd vede come base per la sua riconferma da parte degli elettori. Porta, infatti, si è speso non solo in Italia, ma ha girato l'America meridionale ed è stato spesso in Argentina. A guardare i manifesti che si vedono per strada, ci sono altri due candidati certi: Di Lella e Rotundo. Mentre il primo non è noto alla collettività, il secondo è impegnato da anni nel partito e come presidente del Comites di Morón. Per il resto c'è ancora grande

incertezza, anche perché dovrebbe decidersi nelle prossime ore se si fa l'alleanza con l'AISA.

La lista Associazioni Italiane in Sud America, creata da Luigi Pallaro per partecipare alle precedenti elezioni, potrebbe allearsi in questa occasione con il Pd. Pallaro, che non sarà candidato, sostiene che solo il governo Prodi e quindi il Pd hanno accolto le istanze degli italiani all'estero, quando lui è stato senatore. I candidati proposti dall'Associazionismo dovrebbero essere Francisco Nardelli, sottosegretario del Cgie per l'America Latina, e Mauro Sabbadini, dirigente della comunità friulana. Come abbiamo detto, il condizionale è d'obbligo, specialmente perché la firma dell'accordo non c'è stata ancora. Da quel che è trapelato, da una parte, ci sono settori del Pd, specialmente a livello locale, che non sono d'accordo con una alleanza con Luigi Pallaro. Dall'altra, in seno all'Associazionismo, c'è

chi si oppone all'alleanza con il Pd, perché, sottolineano, ci si è sempre battuti contro i partiti, sostenendo che non curano i nostri interessi. La contraddizione con quel che è stato sostenuto fino a ieri sarebbe troppo evidente, ma non è da escludere che Pallaro possa convincere i dirigenti che da anni l'accompagnano.

Riguardo al PDL, sono in corso le trattative, ma si può dare per certo che ci sarà una lista, che sarà presieduta da un deputato del partito, eletto due volte alla Camera.

Invece si è allontanato dal PDL il senatore Esteban Caselli, che ha costituito il suo movimento "Italiani per la libertà", che in questi giorni occupa molti spazi di pubblicità sulle strade. Propone come candidata alla Camera la showgirl Iliana Calabrò e il suo collaboratore Franco Arena. Particolarmente intensa sarà la campagna di Caselli, che si candida ad

essere rieletto al Senato, a Mar del Plata, centro nevralgico dell'estate argentina.

Per quanto riguarda il Movimento Cinque Stelle del comico genovese Beppe Grillo che nelle ultimi mesi si è costituito nella grande novità della politica contestataria italiana e che secondo i sondaggi farebbe una grande elezione in Italia, la lista avrà una caratteristica strana per noi. Non ci saranno candidati residenti in Argentina. Essa è stata costituita in base ad elezioni elettroniche, fatte attraverso la web, il cui risultato è una maggioranza di candidati residenti in Brasile, uno in Colombia e uno in Cile.

Infine sta preparando una lista anche Pier Paolo Turrini, fondatore e titolare del movimento Unione per gli Italiani del Sud America, che alle precedenti elezioni si era presentato candidato al Senato per la lista Consumatori Civici Italiani".

LATOSCANALOCOMOTIVADELTURISMO IN ITALIA

Firenze - Nonostante la crisi dei consumi, per quanto riguarda il settore turistico la Toscana continua ad essere la locomotiva d'Italia: lo afferma l'assessore regionale al turismo.

Secondo l'assessore, "la situazione resta negativa, le difficoltà economiche e finanziarie delle famiglie sono sotto gli occhi di tutti, ma basta confrontare i dati nazionali con quelli regionali per capire che in Toscana il turismo tiene, anche grazie alla vivace domanda straniera".

Rispetto alle previsioni di settembre, le stime sono state riviste al rialzo: le conferme della domanda estera in molte aree della regione hanno circoscritto il forte calo che si temeva all'inizio della stagione. Il Centro Studi Turistici, sulla base delle statistiche ufficiali del settore stima a meno 1,4 per cento la contrazione degli arrivi; ed a meno 2,4 per cento la contrazione dei pernottamenti turistici nell'anno 2012.

Altro dato che rende ottimisti per il futuro sono le rilevazioni della Banca d'Italia: nei primi nove mesi del 2012 la spesa dei viaggiatori stranieri in arrivo in Toscana è aumentata dello 0,1 per cento. Sempre nel periodo in esame è lievemente diminuita la spesa procapite giornaliera (da 94,3 a 93,6 euro) mentre la spesa procapite per viaggi è passata da 444 a 453 euro.

"La minor disponibilità economica ha ridotto la durata della vacanza e ha spinto i turisti a selezionare destinazioni e servizi,

scegliendo sulla base dell'economicità delle proposte", aggiunge l'assessore al turismo. "Nel 2012, in Toscana si è rilevato un calo del turismo nazionale stimato a meno 5,7 per cento (in Italia i primi dati ufficiali provvisori gennaio - settembre evidenziano un calo di oltre 11 punti percentuale), a differenza degli stranieri che hanno segnato un aumento pari allo 0,7 per cento (in Italia, dopo 9 mesi, si registra invece un calo di 1 punto e mezzo dei flussi stranieri), portando per la prima volta la quota del mercato estero al 52,2 per cento del movimento complessivo, con ottimi risultati su alcuni mercati dei paesi BRIC (in particolare Cina, India e Russia, mentre restano stabili i flussi del turismo brasiliano)". Positivi anche i dati relativi al mercato tedesco e svizzero. "Fra i mercati "minori", in valori assoluti, - dice - in lieve crescita i flussi turistici provenienti dall'Australia, dal Giappone, dall'Argentina, dal Belgio e dalla Danimarca. Stabili i flussi provenienti dal Regno Unito. In calo i flussi provenienti dalla Francia, dalla Spagna e dall'Olanda. In lieve calo i flussi provenienti dagli Stati Uniti".

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE,
News Italia Press,
ADNKRONOS, Toscani
nel Mondo, Puglia
Emigrazione, Calabresi
nel Mondo, Bellunesi
nel Mondo, ANSA,
Emigrazione Notizie, 9
Colonne, Maria
Ferrante, FUSIE, RAI.

Forcopim
formazione d'eccellenza

www.forcopim.com

P. IVA: 01172450767

Giuseppe Paternò
legale rappresentante
g.paterno@forcopim.com
+39 338 1641726

TERZI APRE A MILANO IL SEMINARIO SU "IL PARTENARIATO STRATEGICO AMERICA LATINA – UNIONE EUROPEA E LE SFIDE DELLA GLOBALIZZAZIONE"

Milano - Ci sarà anche il ministro degli Affari Esteri, Giulio Terzi, ad inaugurare il seminario "Il partenariato strategico America Latina - Unione Europea e le sfide della globalizzazione: le pmi come motore della crescita comune", che si terrà venerdì, 11 gennaio, a Milano nella Sala dei Cinquecento di Palazzo Lombardia.

L'accresciuta diplomazia economica del Ministero degli Affari Esteri per sostenere la business community nel processo di internazionalizzazione contribuisce a questa prima iniziativa della partnership di Regione Lombardia con la Fondazione EU-LAC che ha sede ad Amburgo.

Le economie latinoamericane stanno vivendo una fase prolungata di crescita del loro PIL e quelle europee sono in una fase di recessione. Questa diversità del ciclo economico cambia le prospettive della cooperazione bilaterale e pone sul tappeto questioni nuove come la possibilità di investimenti latinoamericani in Europa e dall'altro di un impegno europeo per promuovere la cooperazione fra PMI e sistemi locali di imprese delle due parti allo scopo di creare sinergie nel campo della formazione, della conoscenza e dell'innovazione.

Il seminario si aprirà dunque, alle ore 9, con i saluti del ministro Terzi, del presidente di Regione Lombardia, Roberto Formigoni, e di Benita Ferrero-Waldner, presidente della Fondazione EU-LAC di Amburgo. L'introduzione al seminario sarà quindi affidata a Jean-Michel Blanquer, presidente dell'Istituto de las Américas di Parigi, che interverrà su "Integrazione e relazioni bi-regionali di fronte alla crisi globale: tra protezionismo, solidarietà e investimenti".

La prima sessione del seminario sarà dedicata a "Le PMI protagoniste del processo economico: internazionalizzazione e partnership come strumenti per uscire dalla crisi". Moderati da Francesco Baroni, direttore generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione di Regione Lombardia, interverranno: Florence Pinot de Villechenon, directeur scientifique du Centre d'Etudes et de Recherche Amérique Latine - Europe (CERALE) di Parigi; Alberto Meomartini, presidente



Assolombarda; Pietro Celi, direttore generale per le Politiche di Internazionalizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico; Mario Pezzini, direttore del Centro per lo Sviluppo dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) a Parigi; Ulrich Höcker, capo dell'Unità SME, Deutsche Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit (GIZ), a Bonn; e Didier Herbert, a capo della Direzione per la competitività e le politiche di crescita delle Imprese della Commissione Europea, a Bruxelles.

"Le nuove policy di sviluppo imprenditoriale del territorio" è il tema su cui verterà la seconda sessione del seminario, che sarà moderata da Paolo Magri, direttore dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI). Prenderanno la parola: Arnaldo Abruzzini, segretario generale EuroChambres; Vicente Caruz, presidente EuroChile; Rita Cassisi, coordinatrice del Programma Donne e Sviluppo Economico Locale (MyDEL/UNDP) a New York; Aníbal Gaviria Correa, sindaco di Medellín, in Colombia; Andrea Fiori, responsabile Ufficio Sviluppo Internazionalizzazione - Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo; e José Luis Rhi-Sausi, direttore del Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI).

Alle ore 13.00 è previsto l'intervento del sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri, Marta Dassù, su "Europa e America Latina: un nuovo asse transatlantico?".

I lavori riprenderanno, poi, nel pomeriggio con l'intervento di apertura di Carlo Sangalli, presidente della Camera di Commercio di Milano, su "Un'esperienza di internazionalizzazione industriale", e Corrado La Malfa del Gruppo Arvedi/Cremona - direttore finanziario Arvedi

Metalfer do Brasil.

Sarà poi la volta della terza ed ultima sessione del seminario dedicata a "Gli strumenti finanziari per lo sviluppo del partenariato PMI tra Europa e America Latina". Moderati da Antonella Mori, senior research fellow Latin America, Istituto di Studi Latino-Americani e dei Paesi in Transizione (ISLA) - Università Bocconi, interverranno in qualità di relatori: Bernardo Guillamon, gerente Oficina de Alianzas Estratégicas - representante a.i. Oficina del Banco Interamericano de Desarrollo en Europa (BID), a Madrid; Francisco de Paula Coelho, direttore Asia e America Latina della Banca Europea per gli Investimenti (BEI), in Lussemburgo; Guilherme Narciso de Lacerda, direttore del Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social (BNDES), a Rio de Janeiro; Germán Ríos, director de Asuntos Estratégicos de la Oficina en Madrid, Banco de Desarrollo de América Latina (CAF), a Caracas; Vittorio Tonutti, acting head of Unit, Development and Cooperation DEVCO - EUROPEAID; e Vincenzo Petrone, presidente della Società Italiana per le Imprese all'Estero (SIMEST).

A conclusione del seminario verrà presentato il documento "Il ruolo delle PMI nel dialogo EU-LAC: da Milano a Santiago". Moderati da Alberto Brugnoli, direttore generale Eupolis Lombardia, prenderanno poi la parola per gli interventi conclusivi Jorge Valdéz, direttore esecutivo Fondazione EU-LAC, e Mario Cimoli, direttore Divisione sviluppo produttivo e imprenditoriale della Commissione Economica per l'America Latina (CEPAL), di Santiago del Cile.

Infine sono previsti altri due interventi programmati: quelli di Giorgio Alberti dell'Università di Bologna/VertebrALCUE - Fundación Observatorio PyME de Buenos Aires, e di Luciano Consolati, coordinatore scientifico SBALombardialab.

L'evento è organizzato in collaborazione con RIAL - Rete Italia America Latina, Eupolis Lombardia, Assolombarda, Camera di Commercio di Milano e Promos.

VERONESI NEL MONDO/ VERONESI NEL MONDO SEMPRE

Verona - "Cari Veronesi nel Mondo, la nostra Associazione sta diventando un punto di riferimento sempre più importante e sta ponendo le basi per rappresentare in modo ancora più adeguato e significativo gli emigrati "storici" e quelli nuovi". Così scrive Fernando Morando, presidente dell'associazione Veronesi nel Mondo, nell'editoriale che apre il primo numero 2013 del periodico omonimo dell'associazione.

"Nei viaggi compiuti in Europa, in Nord e Sud America in questo anno e mezzo di presidenza ho toccato con mano l'entusiasmo, l'affetto e il senso di appartenenza di chi vive lontano da Verona ma, proprio per questo, si sente due volte veronese e tiene vive le tradizioni, il modo di pensare e il dialetto della terra d'origine facendosi onore e tenendo alto la nostra bandiera con le opere, il lavoro, l'impegno.

Il Direttivo che mi onoro di presiedere è molto attivo: insieme vogliamo far arrivare l'Associazione anche là dove finora non è arrivata. La crisi economica del resto sta spingendo tanti giovani a cercare sbocchi e opportunità nei Paesi emergenti, molti vedono l'Australia come un nuovo Eldorado e noi dobbiamo essere in grado di supportare chi intraprende seriamente questa esperienza, rispondendo alle esigenze di avere una "guida" in un'avventura così densa di incognite, facendo da ponte tra vecchio e nuovo mondo affinché il risultato possa essere all'altezza delle aspettative.

Come ho scritto nella prefazione del libro "Australia solo andata", presentato in occasione della Consulta di fine ottobre a Verona, il nostro impegno nei confronti della migrazione deve essere molteplice: dobbiamo preservare la memoria, raccontarne esperienze e gesta, farla conoscere attraverso le parole e le immagini. Ma dobbiamo rivestirla di nuovi significati e contenuti affinché sia più consapevole e quindi meno traumatica.

Oggi che la crisi economica del vecchio continente sta generando nuovi fenomeni di emigrazione dalle caratteristiche radicalmente diverse rispetto a quelli degli anni Cinquanta e Sessanta, è quanto mai importante fare tesoro delle esperienze passate.

Accennavo prima alla Consulta e alla Giornata dei Veneti nel Mondo, ospitate insieme in una tre giorni ricca di eventi tenutasi a fine ottobre nella nostra splendida città. Verona è stata investita di un ruolo prestigioso, è stata la capitale della migrazione e l'organizzazione ha funzionato alla perfezione: nonostante l'inclemenza del tempo, il programma ha soddisfatto Consultori, soci e ospiti e l'assessore regionale Daniele Stival ci ha inviato

alla fine dei lavori una lettera di congratulazioni rallegrandosi sinceramente per quanto era stato fatto e per come era stato proposto. Approfitto per ringraziare a mia volta tutti coloro che hanno reso possibile il successo di questo evento e di chi vi ha partecipato, dando così compiutamente il senso della forza e della vitalità dei Veronesi nel Mondo che nell'occasione hanno anche celebrato, davanti ad autorità e ospiti d'eccezione, i 40 anni di attività dell'associazione.

Altrettanto positiva è stata l'esperienza legata alle celebrazioni del 150mo anniversario della nascita di Emilio Salgari, che ci ha visti protagonisti in Italia e in Argentina, dove la letteratura del grande romanziere veronese è ancora più apprezzata che nella sua nazione d'origine.

Tante altre importanti sfide ci attendono nel 2013, che per l'Italia e parte dell'Europa potrebbe forse essere l'anno più duro della crisi economica e registrare conseguentemente un'ulteriore espansione del fenomeno migratorio. L'agenda degli appuntamenti dei Veronesi nel Mondo è già ricca di date segnate in rosso, tra visite in Brasile, viaggi in Europa e in Australia. Particolarmente importante sarà, in maggio, l'inaugurazione a Montreal di un nuovo Circolo che sarà anche occasione di rinsaldare i rapporti, economici e non, tra Verona e la metropoli canadese".

SCHIAVI (ASSOCIAZIONE LOMBARDA SUD AMERICA): OCCHI PUNTATI SULL'USEI DI SANGREGORIO

San Paolo - "Finalmente, dopo tanti chiacchieroni, uno che parla chiaro: Eugenio Sangregorio avrà tutto il nostro appoggio": lo ha dichiarato all'Aise il segretario generale dell'ALS (Associazione Lombarda Sudamerica, che collega Milano a San Paolo), Alex Schiavi.

Schiavi da oltre trent'anni fa la spola tra il Brasile e la capitale lombarda, con proposte di affari, investimenti, organizzatore di eventi e di Festival anche a carattere musicale.

"Sangregorio - dice - è un vero italiano, imprenditore, uomo di grande esperienza che conosce benissimo la realtà degli italiani residenti nel Continente Sud americano. Non è il solito politicante di lungo mestiere, ma uno che sa parlare e farsi capire da tutti. Non un navigato politicante, ma un uomo che ha a cuore la realtà italiana, sia essa in terra argentina che in terra brasiliana".

Schiavi ribadisce che, dopo aver ascoltato molti candidati alle cariche di Deputato e Senatore, vede in Sangregorio "un attento candidato".

"Noi - afferma - vediamo in lui colui che sarà la nostra voce nel Parlamento italiano. Non un vuoto demagogo, ma un faro per le esigenze italiane, siano esse minime che di grande portata. Un italiano che può dare vita (e noi da tempo lottiamo per questo) ad una Camera di Commercio ed Industria che abbracci tutto il Continente sud-americano, lontano dai particolarismi e dagli egoismi locali".

Schiavi, che da tempo insiste per creare una struttura commerciale che abbracci tutto il Sud America, lo ringrazia, e si impegna nel promuovere la lista USEI in tutto il continente.



VOTO ALL'ESTERO: PER I TEMPORANEAMENTE ALL'ESTERO DICHIARAZIONE ENTRO IL 20 GENNAIO

Roma - Gli italiani temporaneamente all'estero che vorranno votare per corrispondenza dovranno comunicarlo con apposita dichiarazione entro il prossimo 20 gennaio.



Si tratta, come noto, di appartenenti alle Forze armate e alle Forze di polizia temporaneamente all'estero in quanto impegnati nello svolgimento di missioni internazionali; dipendenti di amministrazioni dello Stato, di regioni o di province autonome, temporaneamente all'estero per motivi di servizio, qualora la durata prevista della loro permanenza all'estero, secondo quanto attestato dall'Amministrazione di appartenenza, sia superiore a tre mesi e inferiore a dodici mesi, ovvero non siano comunque tenuti ad iscriversi all'AIRE ai sensi della legge 27 ottobre 1988, n. 470, nonché, qualora non iscritti alle anagrafi dei cittadini italiani residenti all'estero, i loro familiari conviventi; professori e ricercatori universitari di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, titolari di incarichi e contratti ai sensi dell'articolo 1, comma 12, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, che si trovano in servizio presso istituti universitari e di ricerca all'estero per una durata complessiva di almeno sei mesi e non più di dodici mesi che, alla data del decreto del Presidente della Repubblica di convocazione dei comizi, si trovano all'estero da almeno tre mesi, nonché, qualora non iscritti nelle anagrafi dei cittadini italiani all'estero, i loro familiari conviventi.

Per poter esercitare il diritto di voto per corrispondenza, tutti loro devono presentare un'apposita dichiarazione entro il 20 gennaio 2013 (35 giorno antecedente la data delle votazioni in Italia).

Militari e dipendenti pubblici presentano la dichiarazione al Comando o all'Amministrazione di appartenenza; i familiari dei dipendenti pubblici presentano la dichiarazione all'Amministrazione di appartenenza del familiare e unitamente ad essa rendono (ex art. 47 del DPR n. 445/2000) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in ordine allo stato di familiare convivente del dipendente.

In particolare, il personale del Ministero della Difesa inserito in un'Addetanza militare ed i propri familiari conviventi presentano la dichiarazione all'Addetto militare di competenza.

Il personale appartenente all'Arma dei Carabinieri in servizio presso le Rappresentanze diplomatico-consolari e coordinato dal Nucleo CC presso il M.A.E., e i familiari conviventi, qualora non iscritti all'A.I.R.E., fanno riferimento per ogni adempimento elettorale alla Rappresentanza di assegnazione.

I dipendenti del Ministero degli Affari Esteri assegnati ad una sede diplomatico-consolare per un periodo maggiore di 3 mesi ed i loro familiari conviventi presentano la dichiarazione direttamente all'Ufficio consolare competente (senza necessità di trasmettere le dichiarazioni alla Farnesina e ottenerne attestazioni di servizio).

Il Mae precisa inoltre che, poiché le Amministrazioni diverse dal Ministero della

Difesa non sempre provvedono in tempi utili ad inserire i dati dei dichiaranti di propria competenza autonomamente, gli Uffici consolari possono accettare le dichiarazioni presentate direttamente da parte di tale personale, accertandosi tuttavia che effettivamente il dichiarante sia dipendente dell'Amministrazione alla quale dichiara di appartenere (anche tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che precisi anche i requisiti di servizio e durata della permanenza all'estero).

Secondo quanto previsto dal DL 223/2012 il requisito di permanenza all'estero non può essere superiore a dodici mesi, salvo per chi non sia tenuto ad iscriversi all'AIRE (ossia, il solo personale di ruolo dello Stato notificato ai sensi delle convenzioni di Vienna sulle relazioni diplomatiche o consolari o il personale in servizio presso gli Uffici e le strutture della Nato dislocate all'estero). Al di fuori di tali casi, gli elettori che si trovano all'estero per un periodo superiore ai dodici mesi possono votare solo ai sensi della Legge 459/2001.

Professori e ricercatori presentano la dichiarazione direttamente all'Ufficio consolare, precisando i loro dati anagrafici ed elettorali ed allegando dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che attesti l'esistenza delle condizioni di servizio e di permanenza all'estero previsti dalla normativa.

Gli elettori temporaneamente all'estero che hanno presentato la dichiarazione ai fini elettorali possono chiederne la revoca direttamente all'Ufficio consolare mediante espressa dichiarazione datata e sottoscritta dall'interessato che deve pervenire entro il 1 febbraio 2013. L'Ufficio consolare, entro il giorno successivo, trasmette la dichiarazione di revoca al Comune di residenza del dichiarante.

SCOTTI	LA CASA DE LOS RESORTES®	
	AGUSTIN J.M. SCOTT I	FABRICACION DE RESORTES
	CÓRDOBA 3345	CON MUESTRAS - PLANOS -
	T/FAX 493-3807-410-5816	CROQUIS
	7600 - MAR DEL PLATA	TODA LA LINEA DE SUSPENSIÓN AGRÍCOLAS E INDUSTRIA EN GRAL.

31 MILIARDI DI MADE IN ITALY SULLE TAVOLE ESTERE/ COLDIRETTI: È RECORD

Roma - Record storico per il valore delle esportazioni di prodotti agroalimentari italiani che nel 2012 ha raggiunto il massimo di sempre, superando quota 31 miliardi di euro.

È quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat relativi al commercio estero. La maggior parte delle esportazioni – sottolinea Coldiretti - interessa i paesi dell'Unione Europea per un valore stimato di 23,3 miliardi (+3 per cento) ma il Made in Italy cresce anche negli Stati Uniti con 2,6 miliardi (+10 per cento) e nei mercati asiatici dove si è avuto l'incremento maggiore con un +21 per cento (2,5 miliardi). A livello generale, l'aumento dell'export rispetto allo scorso anno è stato del 2 per cento.

Tra i principali settori del Made in Italy, il prodotto più esportato si conferma il vino, con 4,5 miliardi (+7 per cento) davanti all'ortofrutta fresca (3,9 miliardi di euro), che resta sostanzialmente stabile così come l'olio (1,2 miliardi). Aumenta, invece, la pasta che rappresenta una voce importante del Made in Italy sulle tavole straniere con 2,1 miliardi (+7 per cento).

Analizzando le performance dei prodotti nei singoli stati si scoprono aspetti sorprendenti soprattutto sul mercato cinese, dove si registra un vero e proprio boom dei prodotti della dieta mediterranea, con l'aumento del 28 per cento delle vendite di olio, addirittura dell'84 per cento di quelle della pasta e del 21 per cento del vino. Ma anche i formaggi si affermano tra i consumatori cinesi, con gli acquisti di Grana Padano e Parmigiano Reggiano che triplicano, mentre quelli di prosciutto sono addirittura quintuplicati.

Sale addirittura a +64 per cento al crescita dello spumante tricolore – rileva Coldiretti - in casa dello Champagne, la Francia. Ma i cugini transalpini sembrano sempre più propensi anche a "tradire" camembert e roquefort per i formaggi italiani, che aumentano del 4 per cento. Prosegue anche il buon momento della birra Made in Italy che avanza in Germania, patria dell'Oktoberfest, (+11 per cento) e tra i "vichinghi" dei paesi scandinavi, con una crescita del 19 per cento.



"È questa la dimostrazione che nel grande mare della globalizzazione ci salveremo solo ancorandoci a quei prodotti, quei manufatti, quelle modalità di produzione che sono espressione diretta dell'identità italiana, dei suoi territori, delle sue risorse umane" ha sottolineato il presidente della Coldiretti, Sergio Marini, nel sottolineare che "se vogliamo giocare la partita sulla produttività e sui costi di produzione, perdiamo. Se invece aggiungiamo creatività, paesaggio, storia, tutto ciò che di bello e unico abbiamo in questo Paese, possiamo vincere e noi tutti questi valori li mettiamo nostri prodotti agroalimentari".

L'andamento sui mercati internazionali potrebbe ulteriormente migliorare da una più efficace tutela nei confronti della "agropirateria" internazionale che utilizza impropriamente parole, colori, località, immagini, denominazioni e ricette che si richiamano all'Italia per prodotti taroccati che non hanno nulla a che fare con la realtà nazionale. All'estero il falso Made in Italy a tavola fattura 60 miliardi di euro e sono falsi due prodotti alimentari di tipo italiano su tre.

ITALIA E SVIZZERA SI RIPARTISCONO FONDI DELLA CAMORRA CONFISCATI IN TICINO

Roma - L'Italia e la Svizzera si ripartiscono in parti eque valori patrimoniali di provenienza illecita pari a 13,8 milioni di euro. Grazie alla collaborazione internazionale, i fondi della Camorra erano stati sequestrati in Ticino e confiscati in un procedimento in Italia.



È quanto rende noto il Ministero della Giustizia italiano, spiegando che, così, fondi illeciti della camorra pari a 6,9 milioni di euro tornano ora nella disponibilità dell'Italia e confluiranno nel Fondo Unico Giustizia.

Si tratta – spiegano dal Ministero – del 50% di un totale di 13,8 milioni di euro depositati in banche svizzere e confiscati

dalle Autorità elvetiche, in esecuzione di un decreto emesso dal Tribunale di S. Maria Capua Vetere nel procedimento per l'applicazione di misure di prevenzione nei confronti di Ciro Giordano, per aver svolto le attività di riciclaggio e finanziamento nell'interesse della associazione camorristica del clan dei Casalesi.

L'accordo di riparto delle somme confiscate dalle Autorità svizzere in

esecuzione del decreto di confisca emesso dal Tribunale di S. Maria Capua Vetere si è concluso grazie agli adempimenti ultimati lo scorso 27 novembre dal Ministero della Giustizia.

"Quello appena concluso è il più importante accordo di riparto di somme confiscate in Svizzera stipulato sino ad oggi", sottolineano a via Arenula. "Esso conclude una complessa procedura rogatoria internazionale iniziata nel 2001 – già prima che venisse disposta la confisca dei beni - con l'invio, da parte del Ministero della Giustizia, della richiesta di sequestro cautelare dei beni stessi, finalizzato alla confisca".

SEQUESTRO ASSO21/ MONTI SODDISFATTO PER LA LIBERAZIONE RINGRAZIA IL CORPO DIPLOMATICO ITALIANO

Roma - Il presidente del Consiglio, Mario Monti, ha espresso la sua soddisfazione e quella del governo per la liberazione - annunciata stamane dal ministro Terzi - dei tre marinai italiani, Emiliano Astarita, Salvatore Mastellone, Giuseppe D'Alessio, che erano stati sequestrati in Nigeria lo scorso 23 dicembre.

"Una liberazione", si legge in una nota ufficiale di Palazzo Chigi, "che è stata resa possibile grazie all'impegno del nostro corpo diplomatico, dei servizi di intelligence e della collaborazione delle autorità locali".

"Un successo", ricorda la nota, "che si affianca alle altre operazioni svolte durante l'ultimo anno che hanno permesso di riportare a casa trenta connazionali sequestrati all'estero. Tra questi si ricorda il caso di Rossella Urru, la cooperante liberata in Mali lo scorso luglio dopo 9 mesi di prigionia. Una liberazione che aveva suscitato l'impegno e il coinvolgimento diretto di moltissimi italiani".

Due invece gli italiani che restano nelle mani dei loro



sequestratori: l'ingegnere Mario Belluomo (63 anni, catanese), rapito in Siria lo scorso 17 dicembre, e il cooperante Giovanni Lo Porto (38, palermitano), da quasi un anno nelle mani di un gruppo talebano pachistano. "Per loro il governo è impegnato ad ogni livello con il massimo sforzo, affinché possano ritornare a casa al più presto e riabbracciare i propri familiari".

GESÙ LUCE DEL MONDO CHE ORIENTA TUTTI I POPOLI: BENEDETTO XVI NELLA SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA

Roma - "Celebriamo oggi l'Epifania del Signore, la sua manifestazione alle genti, mentre numerose Chiese Orientali, secondo il calendario Giuliano, festeggiano il Natale. Questa leggera differenza, che fa sovrapporre i due momenti, pone in risalto che quel Bambino, nato nell'umiltà della grotta di Betlemme, è la luce del mondo, che orienta il cammino di tutti i popoli".

Così Benedetto XVI nell'introdurre l'Angelus ieri, solennità dell'Epifania.

"È un accostamento che fa riflettere - ha aggiunto - anche dal punto di vista della fede: da una parte, a Natale, davanti a Gesù, vediamo la fede di Maria, di Giuseppe e dei pastori; oggi, nell'Epifania, la fede dei tre Magi, venuti dall'Oriente per adorare il re dei Giudei. La Vergine Maria, insieme con il suo sposo, rappresentano il "ceppo" di Israele, il "resto" preannunciato dai profeti, da cui doveva germogliare il Messia. I Magi rappresentano invece i popoli, e possiamo dire anche le civiltà, le culture, le religioni che sono, per così dire, in cammino verso Dio, alla ricerca del suo regno di pace, di giustizia, di verità e di libertà. C'è dapprima un nucleo, impersonato



soprattutto da Maria, la «figlia di Sion»: un nucleo di Israele, il popolo che conosce e ha fede in quel Dio che si è rivelato ai Patriarchi e nel cammino della storia. Questa fede raggiunge il suo compimento in Maria, nella pienezza dei tempi; in lei, «beata perché ha creduto», il Verbo si è fatto carne, Dio è "apparso" nel mondo".

"La fede di Maria - ha sottolineato il Papa - diventa la primizia e il modello della fede della Chiesa, Popolo della Nuova Alleanza. Ma questo popolo è fin dall'inizio universale, e questo lo vediamo oggi nelle figure dei Magi, che giungono a Betlemme seguendo la luce di una stella e le indicazioni delle Sacre Scritture. San Leone Magno afferma: "un tempo

era stata promessa ad Abramo una innumerevole discendenza che sarebbe stata generata non secondo la carne, ma nella fecondità della fede". La fede di Maria può essere accostata a quella di Abramo: è il nuovo inizio della stessa promessa, dello stesso immutabile disegno di Dio, che trova ora il suo pieno compimento in Cristo Gesù. E la luce di Cristo è così limpida e forte che rende intelligibile sia il linguaggio del cosmo, sia quello delle Scritture, così che tutti coloro che, come i Magi, sono aperti alla verità possono riconoscerla e giungere a contemplare il Salvatore del mondo".

"Dice ancora San Leone: "Entri, entri dunque nella famiglia dei patriarchi la grande massa delle genti ... Tutti i popoli... adorino il Creatore dell'universo, e Dio sia conosciuto non solo nella Giudea, ma in tutta la terra". In questa prospettiva possiamo vedere anche le Ordinazioni episcopali che ho avuto la gioia di conferire questa mattina nella Basilica di San Pietro: due dei nuovi Vescovi rimarranno al servizio della Santa Sede, e gli altri due partiranno per essere Rappresentanti Pontifici presso due Nazioni. Preghiamo per ciascuno di loro, per il loro ministero, e . ha concluso - perché la luce di Cristo risplenda nel mondo intero".

Supplemento della Regione Basilicata



Associazione Giovani Lucani nel Mondo

Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)
 Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina
 giovani_lucani@hotmail.com
 lucanianelcuore@gmail.com



Resi noti i dati 2012 dell'attività del Consiglio regionale

Trentasei le leggi approvate in 35 sedute consiliari, di cui 23 ddl e 13 pdl. Le delibere del Consiglio regionale sono state complessivamente 155, 15 i decreti e 67 gli atti amministrativi

Presentati alla stampa, questa mattina, i dati relativi all'attività del Consiglio regionale di Basilicata nel 2012. Trentasei le leggi approvate in 35 sedute consiliari, di cui 23 disegni di legge e 13 proposte di legge. La massima Assemblea consiliare, inoltre, ha detto sì a 23 ordini del giorno di cui 5 collegati al Piano di dimensionamento scolastico, 9 all'Assestamento di Bilancio e 1 al Bilancio di previsione. Sono state circa 231 le ore complessive di seduta consiliare, 17 le riunioni dell'Ufficio di Presidenza con 202 delibere approvate. Dieci, invece, le riunioni della conferenza dei capigruppo, tre quelle della giunta per le elezioni e due della giunta del regolamento. Le delibere del Consiglio regionale sono state complessivamente 155, 15 i decreti e 67 gli atti amministrativi, di cui 39 approvati.

Per quanto riguarda l'attività ispettiva sono state presentate 240 interrogazioni di cui 154 hanno ricevuto risposta orale o scritta, 93 mozioni di cui 38 approvate e una interpellanza (presentata ed approvata). Mario Venezia (Pdl) è il consigliere che ha presentato il maggior numero di interrogazioni e interpellanze (50), seguito dal collega di partito Gianni Rosa (47) e Alfonso Navazio (Ial, 34). Per le mozioni Rosa ne ha presentato 26, Mariano Pici (Pdl) 23 e Venezia 17. Franco Mollica e Roberto Falotico, invece, hanno presentato rispettivamente nove e otto ordini del giorno seguiti da Braia (Pd, 7), Singetta (Gm, 7), Scaglione (Pu, 7) e Navazio (Ial, 7). Trentacinque le proposte di legge presentate di cui 10 approvate. Sette le pdl come primo firmatario di Vincenzo Folino (Pd) e altrettante per Navazio, mentre come cofirmatari il numero maggiore è di Navazio (16) seguito da Mollica (15) e Giannino Romaniello (Sel, 14). Due le proposte di legge di iniziativa popolare presentate di cui una non approvata. Centoventuno le assenze complessive non giustificate in Consiglio e nelle Commissioni che danno luogo alle trattenute previste dalla legge.

Le Commissioni consiliari hanno approvato complessivamente 174 atti di cui 27 la prima (Affari istituzionali), 69 la seconda (Bilancio e programmazione), 33 la terza (Attività produttive e territorio), 31 la quarta (Politica sociale) e 14 la quinta (Controllo, verifica e monitoraggio).

Tra le principali leggi approvate lo scorso anno si ricordano la n.8 che detta disposizioni in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili; la n.12 "Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli di origine regionale a chilometri zero"; la n.20 che prevede misure finalizzate alla programmazione dei sistemi produttivi locali e dei contratti di rete. E, ancora, la legge regionale n.22 che stabilisce l'intervento sostitutivo delle aziende sanitarie regionali in caso di inadempienza retributiva nei confronti dei dipendenti delle strutture accreditate al Servizio sanitario regionale e le leggi regionali nn.27, 28, 29, 30 e 31 con le quali, in attuazione della legge n.213/2012, viene disposta la riduzione dell'indennità di carica, dell'indennità di funzione e dei rimborsi spese, nonché l'abolizione dei rimborsi chilometrici e dell'indennità di fine mandato dei consiglieri regionali. Il risparmio dovuto all'adozione di questi provvedimenti è di circa 2 milioni di euro all'anno. Circa 500 mila euro saranno utilizzati per garantire fino al termine della legislatura,



attraverso contratti di diritto privato da stipulare sulla base delle norme vigenti e nei limiti della spesa sostenuta nel 2012, le collaborazioni attivate a vario titolo dai consiglieri regionali.

Poste Italiane, incontro a Roma di Viti e Santarsiero

In vista dell'incontro fissato in Regione per il prossimo 14 gennaio la situazione che interessa il territorio regionale è stata illustrata al responsabile del servizio sportelli Pasquale Marchese

L'Assessore regionale alla Formazione, Vincenzo Viti e il Presidente dell'Anci di Basilicata, Vito Santarsiero, hanno incontrato oggi a Roma il responsabile del servizio sportelli di Poste Italiane, Pasquale Marchese. Nel corso dell'incontro sono state prospettate le gravi problematiche che si sono verificate sul territorio a seguito della chiusura di alcuni sportelli e della decisione di effettuare aperture a giorni alterni per altri.

Viti e Santarsiero hanno spiegato come i disservizi patiti da molti cittadini sono anche amplificati dalla particolare situazione geografica del territorio regionale. È stato anche riferito delle tensioni sociali che si sono registrate in molti Comuni a seguito delle quali i Sindaci avevano anche manifestato la loro determinazione a ricorrere eventualmente ed in maniera unitaria al Tar per la sospensione degli atti amministrativi di Poste Italiane.

L'Assessore Viti, che ha assicurato il sostegno della Regione Basilicata per procedere ad una trattativa unitaria con Poste Italiane, ha auspicato che i primi segnali di apertura possano giungere dalla riunione fissata in Regione il prossimo 14 gennaio (alle ore 15,30 presso il dipartimento Formazione) alla quale è prevista la partecipazione di vertici nazionali e regionali di Poste Italiane.

Folino: “Difenderemo i poteri e le risorse della Regione”

Nell'incontro con i giornalisti il presidente si dice preoccupato per i tentativi di mettere in discussione il regionalismo e traccia un bilancio dell'attività consiliare: “Sui costi della politica non abbiamo nascosto la testa sotto la sabbia”

“In questi due anni e mezzo, grazie anche all'impegno dei componenti dell'Ufficio di Presidenza, abbiamo svolto un lavoro positivo, e di fronte al problema dei costi della politica non abbiamo messo la testa sotto la sabbia. Sullo Statuto siamo a buon punto, e sono sicuro che il nuovo testo sarà approvato in prima lettura in primavera. Sono invece preoccupato per i reiterati tentativi, a cui abbiamo assistito in questi mesi, di mettere in discussione il regionalismo, e credo che dobbiamo continuare a difendere con forza i poteri della Regione, a maggior ragione in tema di risorse naturali, petrolio, acqua, tutela dell'ambiente e uso del territorio”. Così ha esordito il presidente del Consiglio regionale Vincenzo Folino nella consueta conferenza stampa di inizio anno dell'Ufficio di Presidenza, nella quale è stato fatto un primo bilancio delle attività svolte dall'Assemblea nel 2012.

Folino ha invitato “a guardare con più fiducia a questo ente, che sarà in grado di interloquire con il governo per tutelare le nostre risorse e costruire i processi di sviluppo, preparandosi all'uscita dalla crisi nel 2014. L'anno che ci lasciamo alle spalle – ha aggiunto – è stato caratterizzato da tagli molto incisivi alla spesa pubblica, in molti casi necessari ma non sempre adeguati e rispettosi delle esigenze dei territori. Oggi anche chi



ha messo in campo quei tagli dice che è necessario correggere e alleggerire il peso della spending review sui Comuni. In realtà è stato messo in discussione il sistema delle autonomie locali di questo Paese: qualcuno ha pensato di contenere il ruolo e le funzioni delle Regioni, cosa a volte comprensibile se guardiamo alla burocrazia e ai costi della politica, ma inaccettabile se guardiamo alla tutela degli interessi dei territori, messi in discussione con il tentativo di modificare l'art. 117 della Costituzione e le prerogative delle Regioni in materia energetica ed ambientale”.

Quanto ai costi della politica, “non siamo il Lazio – ha detto ancora Folino – ma tuttavia abbiamo avviato da tempo un lavoro, che si può giudicare anche insufficiente ma che comunque è stato fatto, sulla riduzione delle

indennità, l'eliminazione dei vitalizi dalla prossima legislatura e la regolamentazione dei rimborsi spese. Sono stato fra quanti, con il presidente De Filippo, hanno invocato l'intervento del Parlamento perché occorreva assumere una decisione univoca per tutte le Regioni. Con i provvedimenti che di recente hanno riguardato l'ulteriore taglio delle indennità, dell'assegno di fine mandato e dei rimborsi chilometrici, ed il contenimento contributi ai gruppi, si è definitivamente prosciugata la palude, non è più possibile alcuna interpretazione individuale, poi sta alla sensibilità dei consiglieri utilizzare questi fondi nella maniera corretta”.

Folino ha inoltre ricordato che nel 2012 si è registrato un certo incremento dell'attività del Consiglio regionale, anche se permane qualche difficoltà di funzionamento dell'Assemblea, evidenziata in particolare modo dalla conclusione anticipata di alcune sedute per la mancanza del numero legale. Il presidente ha inoltre informato di aver delegato il consigliere Scaglione a seguire le procedure che riguardano il lavoro della Commissione regionale dei lucani all'estero, soffermandosi poi sulle attività di comunicazione del Consiglio regionale, “che hanno lo scopo di valorizzare e di dare conto delle posizioni dei consiglieri”, ed augurando “che si superino situazioni di corto circuito fra politica e informazione”.

Con Folino hanno partecipato alla conferenza stampa i vicepresidenti Nicola Benedetto e Romeo Sarra ed il consigliere segretario Luigi Scaglione.

Il vicepresidente Benedetto ha fatto riferimento al lavoro in corso per la definizione del nuovo Statuto della Regione Basilicata. “Un capitolo importante della vita istituzionale – ha sottolineato – che andava chiuso con tempi più veloci”. Ha inoltre espresso rammarico per la legge elettorale che a suo parere privilegia l'area della provincia di Potenza a scapito di quella di Matera. “Una legge – ha aggiunto – che andrebbe sicuramente modificata affinché venga assicurata l'equità di rappresentanza di tutti i territori”. Benedetto si è poi soffermato sulla riduzione dei costi della politica. “Anche su questa questione – ha precisato – si poteva essere più incisivi dando un segnale più forte rispetto a quello attuato prevedendo, così come era stato richiesto con la proposta di iniziativa popolare, una riduzione maggiore dei compensi e delle indennità ai consiglieri”. Benedetto ha ricordato quanto attuato da alcuni consiglieri della Regione Sicilia che si sono ridotti il proprio compenso del 75% mettendo a disposizione le risorse così risparmiate a favore delle imprese in



difficoltà. “Un modo concreto questo – ha concluso – per cambiare l'immagine della politica”. Sul tema della comunicazione istituzionale, che a suo parere risulta a volte confusa, il vicepresidente ha auspicato che per il futuro si utilizzino ancor di più le nuove tecnologie al fine di dare una informazione sempre più completa e precisa sull'attività dei singoli consiglieri e dei gruppi consiliari.

Il vicepresidente Romeo Sarra ha espresso parole di apprezzamento per il lavoro dell'Ufficio di Presidenza, svolto in sintonia tra maggioranza e opposizione anche su questioni delicate e importanti quali la riduzione dei costi della politica. “La politica – ha aggiunto – non può essere fatta solo dai ricchi ma anche da chi è più vicino alla popolazione”.

E' intervenuto inoltre il consigliere segretario dell'Ufficio di Presidenza, Luigi Scaglione, il quale ha posto l'accento sull'importante funzione dell'informazione che deve essere sempre corretta, chiara ed equilibrata “per non alimentare la storia dell'antipolitica pronta a mettere sotto i riflettori soltanto le questioni non risolte e dimenticando tutto ciò che di positivo è stato realizzato”. “Il Consiglio regionale della Basilicata – ha aggiunto – già da un anno ha prodotto significativi tagli ai costi della politica, ha attivato l'anagrafe degli eletti, un importante strumento di conoscenza e trasparenza messa a disposizione dei cittadini e ha prestato la giusta attenzione ai temi della comunicazione e dell'informazione”. Scaglione, infine, ha esaltato la funzione degli organi consultivi, ed in particolare della Commissione pari opportunità, che ha saputo svolgere un ruolo propositivo anche nell'ambito della stesura del nuovo Statuto con proposte forti e coraggiose per il rispetto dei generi nella vita politica e istituzionale, e della Commissione regionale dei lucani all'estero riconoscendo l'importante e delicata attività svolta dall'ex presidente Antonio Di Sanza, tesa a rendere più ramificata la rete dei corregionali nel mondo pur in presenza di tagli consistenti alle risorse a disposizione dell'organismo.

Sono poi intervenuti per l'Ordine dei giornalisti, Donato Pace e per l'Associazione della Stampa, Antonio Coronato.